

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

“PIANO DI SICUREZZA e COORDINAMENTO”
(art. 100 del D.Lgs. n°81/2008 modificato dal D.Lgs n°106 del 3 agosto 2009)

- Oggetto:** Lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA di adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi, relativamente alla fornitura e posa in opera di “Nuove finestre e porte finestre REI 60 da posizionare in facciata nelle ali Est, Ovest e Nord”
- Committente:** I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Residenza per Anziani - Via Bolongara n°20 - 13044 Crescentino (Vc)
- Responsabile dei lavori:** Il Presidente dell’I.P.A.B. – Geom. Gualtiero CORNERO
- Progettista e DL:** Arch. Marco SOMAGLINO – con studio tecnico a Vercelli (VC) in Via P. Micca n°18
- Coordinatore per la Progettazione e per l’Esecuzione:** Arch. Marco SOMAGLINO – con studio tecnico a Vercelli (VC) in Via P. Micca n°18
- Data:** 28 Luglio 2017

Il Committente e Responsabile dei lavori
Geom. Gualtiero CORNERO

(Firma)

Il Progettista, DL, CSP e CSE
Arch. Marco SOMAGLINO

(Firma)

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

SOMMARIO:

1. CENNI INTRODUTTIVI SULLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	.4
1.1. Il D.Lgs 09.04.2008 n°81 modificato dal D.Lgs 03.08.2009 n°106:	4
1.1.1. La filosofia sulla sicurezza	4
1.1.2. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento	5
1.1.3. Il Piano Operativo di Sicurezza (POS)	5
1.1.4. Il Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione	6
1.1.5. Il Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione	6
2. ANAGRAFICA DI CANTIERE	7
2.1. Generalità dell'attività	7
2.2. Descrizione del contesto generale	7
2.3. I soggetti coinvolti nella progettazione e nella direzione dei lavori	8
2.4. I soggetti coinvolti nella nell'ambito della Sicurezza	8
2.4. Impresa appaltatrice coinvolta nella realizzazione dei lavori	9
2.4.1. Dati generali	9
2.4.2. Soggetti coinvolti nell'ambito della Sicurezza:	9
2.4.3. Nominativo dei lavoratori dipendenti della Ditta Appaltatrice	11
2.5. Identificazione subappalti e/o forniture previste	12
2.6. Identificazione subappalti e/o forniture previste	13
2.7. Identificazione lavoratori autonomi	14
3. COMPITI, RESPONSABILITA' ED AUTORITA' DI CANTIERE	15
3.1. Criteri di valutazione del rischio	15
3.2. Il Responsabile d'impresa	15
3.3. Il Direttore Tecnico/Responsabile di cantiere	15
3.4. Il Preposto	16
3.5. I lavoratori dipendenti	17
3.6. I lavoratori autonomi	17
3.7. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	17
3.8. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	17
4. DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI	19
4.1. Descrizione sintetica dei lavori da realizzare	19
4.1.1. Descrizione sommaria dell'opera	19
4.1.2. Descrizione rischi particolari (Allegato XI del D.Lgs. n°81/2008)	19
4.1.3. Determinazione della durata dei lavori, crono-programma dei lavori	19
5. RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	20
5.1. Area di cantiere	20
5.2. Organizzazione del cantiere	22
5.3. Lavorazioni e fasi di lavorazione	23
5.1.2. Fase di lavorazione 1-2-3-4-5	23
5.4. Prescrizioni operative, misure preventive/protettive, DPI	25

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

5.5.	Misure di coordinamento	25
5.6.	Modalità organizzative della cooperazione, coordinamento e reciproca informazione.....	26
5.7.	Organizzazione del Servizio di Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione dei lavoratori .	26
5.7.1.	Infortuni possibili nell'ambiente di lavoro	27
6.	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	31
6.1.	Informazione-Formazione.....	31
7.	SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	31
8.	VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO RUMORE	31
8.1.	Prescrizioni	31
9.	STIMA DEI COSTI	33
9.1.	Premessa.....	33
9.2.	Apprestamenti per la sicurezza previsti nel Computo Metrico	34
9.3.	Apprestamenti per la sicurezza – Indicazione dei Prezzi Unitari	35
9.4.	Apprestamenti per la sicurezza previsti nel Computo Metrico Estimativo	36
10.	DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN CANTIERE	37
11.	REGOLAMENTO DI CANTIERE	37

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

1. CENNI INTRODUTTIVI SULLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Le norme in materia di sicurezza emanate a livello europeo, che i singoli paesi dell'Unione Europea hanno recepito o stanno recependo, chiamano in causa dal punto di vista delle responsabilità tutti gli attori del processo, con diversi pesi e responsabilità.

Data la complessità del processo produttivo sono necessari un'attenta programmazione, una buona organizzazione e un costante coordinamento.

Per quest'ultimo aspetto la direttiva sui "Cantieri temporanei e mobili", recepita inizialmente mediante il D.Lgs. n°494 del 14 agosto 1996 e successivamente modificata dal D.Lgs. n°528 del 19 novembre 1999 e D.Lgs n°81 del 09 Aprile 2008, introduce due "nuove figure": **il Coordinatore della sicurezza in fase di progetto** ed il **Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva**.

Da queste poche considerazioni si possono comprendere i potenziali cambiamenti che le norme recepite hanno innescato e fatto sviluppare.

Sicuramente si capisce che la sicurezza non è più considerata un tema isolato da affidare esclusivamente alla supervisione di tecnici esperti delle norme di prevenzione; bisogna piuttosto ragionare in modo nuovo e tali norme confermano che bisogna integrare la sicurezza nell'intera organizzazione aziendale, richiedere il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti, **fare della sicurezza una questione "strategica"**.

A tal proposito si riportano in questo paragrafo riferimenti riguardanti il Decreto sopraccennato.

1.1. Il D.Lgs 09.04.2008 n°81 modificato dal D.Lgs 03.08.2009 n°106:

1.1.1. La filosofia sulla sicurezza

Il cambio di filosofia è stato introdotto inizialmente a metà degli anni '90 dal D.Lgs. n°626/94 e dal D.Lgs. n°494/96, cui erano strettamente legati. La normativa di oggi - D.Lgs n°81/08 - sostanzialmente ripercorre la medesima filosofia dei decreti precedentemente menzionati, la quale amplia le responsabilità a monte del ciclo produttivo ed in particolare del ciclo del costruire.

Ai progettisti dei luoghi di lavoro è richiesto di "rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute al momento delle scelte progettuali e tecniche", nonché di scegliere "macchine e dispositivi di protezione rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza previsti nella legislazione vigente"; ciò è valido per quasi tutti i settori produttivi ai quali si applica il D.Lgs. n°81/08, ivi incluso il settore delle costruzioni.

Va qui segnalato che questo cambio di filosofia si produce soprattutto con l'introduzione di figure che operano a monte del ciclo del costruire. In primo luogo per il committente e/o il responsabile dei lavori (figura che dovrà essere nominata dal committente e operare per conto del committente stesso), i quali dovranno garantire di prendere in considerazione, durante le fasi di progettazione dell'opera, "i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute" previsti dalla direttiva 89/391/CEE e che sono sostanzialmente quelli riportati dall'attuale art. 15 del D.Lgs. n°81/2008.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

Inoltre, ai fini di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

Il Committente, o per esso il Responsabile dei lavori, dovrà inoltre nominare il cosiddetto "**Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera**", il quale dovrà coordinare l'applicazione concreta dei principi generali suddetti, anche attraverso la realizzazione di appositi strumenti quali il "**Piano di sicurezza e di Coordinamento**" e il cosiddetto "**Fascicolo**" adattato alle caratteristiche dell'opera, quando previsto.

1.1.2. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento

L'obbligo per il Committente per la redazione dei **Piani di Sicurezza** scatta ogni qual volta il cantiere che dovrà essere aperto comporterà un certo numero di uomini/giorno (N.B.: per uomini/giorno s'intende entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera).

Il Piano di sicurezza dovrà inoltre essere redatto in ognuno dei seguenti casi:

- a. nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea,
- b. nei cantieri i cui lavori comportano i rischi particolari elencati nell'allegato II.

Ogni qualvolta un cantiere rientri nell'ambito del D.Lgs n°81/08, modificato dal D.Lgs n°106/09, a partire dal 20/08/2009 il Committente dovrà nominare Tecnici abilitati e di fiducia ai quali saranno conferiti le nomine di "**Coordinatore della Sicurezza per la progettazione**" e di "**Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione dei lavori**".

1.1.3. Il Piano Operativo di Sicurezza (POS)

Con il D.Lgs n°528/99 è stato introdotto il "Piano Operativo di sicurezza". La definizione di POS è indicata inoltre nel D.Lgs n°81/08 all'art. 89, comma 1, lettera h).

Esso è il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a) del sopraccitato ultimo decreto.

La novità non è tanto nell'aver previsto un nuovo documento progettuale a carico delle imprese, ma nell'aver finalmente definito con chiarezza quali sono i ruoli e gli obiettivi degli strumenti di progettazione (Piano di sicurezza e coordinamento per il Committente, Piano operativo di sicurezza per le Imprese).

Pertanto il POS va considerato come piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento, e concerne le scelte autonome delle imprese esecutrici e le relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

Facendo inoltre riferimento all'art. 17 del D.Lgs. n°81/08, i POS inoltre non sono altro che Documenti di valutazione dei rischi redatti dalle imprese che, limitatamente per quello che è la parte dei loro interventi nel cantiere, devono specificare modalità e mezzi per eseguire in sicurezza le lavorazioni. Esso quindi assolve alle richieste di aggiornamento al DVR che ogni impresa avrebbe dovuto apportare alla sua analisi dei rischi e programmi di intervento.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

1.1.4. Il Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione

L'art. 89, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n°81/2008 definisce il Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera che chiama nel seguito "Coordinatore per la progettazione" quale soggetto incaricato dal Committente, dell'esecuzione dei compiti che esplicita nell'art. 91.

Le competenze di tale figura professionale sono evidenziati nei paragrafi seguenti del presente Piano di Sicurezza.

1.1.5. Il Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione

L'art. 89, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n°81/2008 definisce il Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera che chiama nel seguito "Coordinatore per l'esecuzione dei lavori" quale soggetto incaricato dal Committente, dell'esecuzione dei compiti che indica nell'art. 92.

Le competenze di tale figura professionale sono evidenziati nei paragrafi seguenti del presente Piano di Sicurezza.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

2. ANAGRAFICA DI CANTIERE

2.1. Generalità dell'attività

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Residenza per Anziani - Via Bolongara n°20 - 13044 Crescentino (Vc)
Responsabile dei lavori:	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Geom. Gualtiero CORNERO
Oggetto dei lavori:	Lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA di adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi, relativamente alla fornitura e posa in opera di “Nuove finestre e porte finestre REI 60 da posizionare in facciata nelle ali Est, Ovest e Nord”
Data presunta di inizio lavori:	NB: ancora da definirsi
Durata presunta lavori:	75 giorni continuativi
Importo dei lavori a base d'asta:	€ 127.478,30 + IVA di legge
Numero presunto dei lavoratori:	$(€ 127.478,30 \times 0,45) : €/h 25,00 : 8 \text{ ore} = 286,83$ $\frac{U/mese}{2 \text{ mese e } 15\text{gg}} = \frac{286,83}{75 \text{ giorni}} = 3,82 \text{ uomini circa}$ In considerazione che il conteggio evidenzia un numero di lavoratori pari ad 3,82, si ipotizza un numero medio giornaliero di lavoratori pari a n°4 uomini

2.2. Descrizione del contesto generale

L'edificio è costituito da un corpo a 3 ali di 4 piani abitabili (seminterrato, terra, primo, secondo) e altri due piani (sottotetto e copertura), oltre a un corpo esterno adibito a locale gruppo elettrogeno di emergenza, sui quali sono da realizzare lavori. Vi è anche un edificio esterno in aderenza (centrale termica), un edificio separato da spazi scoperti a un solo piano (palazzina uffici) e alcuni prefabbricati, ed in nessuno di essi vi sono lavori da effettuare.

L'attività svolta (Casa di riposo + ambulatori medici dell'ASL) è soggetta a controllo da parte dei VVF e i lavori da realizzare consistono nella mera di sostituzione di serramenti esistenti in legno, posti in facciata nelle ali Est, Ovest e Nord” con nuovi serramenti aventi caratteristica di resistenza al fuoco REI 60, ma con medesimo disegno architettonico dei serramenti esistenti.

Tutti gli edifici sono contenuti in un'area delimitata da muri di recinzione, alla quale si può accedere attraverso tre passaggi carrabili e pedonali. L'edificio è inserito in un contesto urbano delimitato, sui quattro lati, da cortili interni con accesso principale da via Bolongara (n. 3 accessi).

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

L'edificio è soggetto a vigilanza da parte Beni Culturali; ha subito consistenti interventi di tipo edile e impiantistico che ne hanno cambiato in parte la natura e soprattutto la struttura complessiva.

Gli accessi agli edifici, sia per i lavoratori dell'ente, sia per i pazienti e il personale degli ambulatori dell'ASL, sia per i visitatori, sia per i lavoratori dell'Ente, sia per i lavoratori delle imprese che faranno i lavori di ristrutturazione continueranno a funzionare in presenza della normale attività, di conseguenza introducendo possibili interferenze nelle fasi di entrata/mezzi di lavoro delle imprese.

Analogamente, non essendo possibile interrompere l'attività della casa di riposo, né confinare gli ospiti in alcune aree riservandone alcune ai soli lavori di cantiere, saranno possibili interferenze che richiederanno coordinamento con l'Ente e l'adozione di misure di sicurezza ordinarie relative alle singole aree di cantiere (previste e quantificate nel PSC), sia straordinarie relative alle aree adiacenti alle singole aree di cantiere (previste e quantificate nel DUVRI). Negli immediati dintorni non esistono invece attività che potrebbero essere coinvolte dai lavori in corso, perché le aree di stoccaggio temporaneo di materiali saranno realizzate in un cortile interno della casa di riposo, perché non vi saranno gru di nessun tipo aggettanti su altre proprietà o su vie pubbliche.

Per quanto riguarda il cotesto esterno, tali lavori non trasmetteranno rumori perché e analogamente sono escluse produzione di polveri, vibrazioni, scarichi, rifiuti particolari e simili.

2.3. I soggetti coinvolti nella progettazione e nella direzione dei lavori

1) Progettista delle opere Architettoniche:	Arch. Marco SOMAGLINO	
	Via:	Pietro Micca n°18
	Città:	13100 Vercelli (VC)
	Tel. Ufficio:	0161-210750
	Cellulare:	339-4158422
2) Direttore dei Lavori:	Arch. Marco SOMAGLINO	
	Via:	Pietro Micca n°18
	Città:	13100 Vercelli (VC)
	Tel. Ufficio:	0161-210750
	Cellulare:	339-4158422

2.4. I soggetti coinvolti nella nell'ambito della Sicurezza

1) Responsabile dei lavori:	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Geom. Gualtiero CORNERO	
	Via:	Bolongara n°20
	Città:	13044 Crescentino (Vc)
	Tel. Uff. Ente:	0161-842075

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

2) Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione:	Arch. Marco SOMAGLINO	
	Via:	Pietro Micca n°18
	Città:	13100 Vercelli (VC)
	Tel. Ufficio:	0161-210750
	Cellulare:	339-4158422

2.4. Impresa appaltatrice coinvolta nella realizzazione dei lavori

2.4.1. Dati generali

Ragione Sociale:	
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	
Posizione INPS:	
Posizione INAIL:	
Iscrizione Camera di Commercio:	
Sede della Ditta Appaltatrice:	Via:
	Città:
	Tel. Ufficio:
	Cellulare:

2.4.2. Soggetti coinvolti nell'ambito della Sicurezza:

1) Datore di Lavoro/Responsabile (art. 2, comma 1, lettera b del D.Lgs n°81/08):	
	Via:
	Città:
	Cellulare:

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

1) RSPP – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (art. 2, comma 1, lettera f del D.Lgs n°81/08): Via: Città: Cellulare:
2) MC - Medico Competente (art. 2, comma 1, lettera h del D.Lgs n°81/08): Via: Città: Tel. Ufficio: Cellulare:
3) PREPOSTO (art. 2, comma 1, lettera e del D.Lgs n°81/08): Via: Città: Cellulare:
4) RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art. 2, comma 1, lettera i del D.Lgs n°81/08): Via: Città: Tel. Ufficio: Cellulare:
5) ADD. ANT - Addetto all'Antincendio/Evacuazione (art. 31, del D.Lgs n°81/08):
6) ADD. PS – Addetto al Primo Soccorso (art. 31, del D.Lgs n°81/08):
7) Capo cantiere / Responsabile del cantiere:

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

2.4.3. Nominativo dei lavoratori dipendenti della Ditta Appaltatrice

COGNOME	NOME	MANSIONE
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

2.5. *Identificazione subappalti e/o forniture previste*

TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	DITTA SUB-APPALTATRICE	INIZIO LAVORI PREVISTO
1) OPERE DI	Ragione Sociale: Iscrizione C.C.IA: n°..... Sede legale:..... Via:.....n°..... Partita IVA:..... Recapito telefonico: Recapito telefono Mobile:..... Nominativo RSPP: Medico Competente: Dr. Responsabile d'impresa: Nominativi addetti all'evacuazione/antincendio: - Sg..... - Sg..... - Sg..... Nominativi addetti al Pronto Soccorso: - Sg..... - Sg..... - Sg..... Nominativi lavoratori dipendenti se opereranno in cantiere: - Sg..... - Sg..... - Sg.....

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

2.6. *Identificazione subappalti e/o forniture previste*

TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	DITTA SUB-APPALTATRICE	INIZIO LAVORI PREVISTO
2) OPERE DI	Ragione Sociale: Iscrizione C.C.IA: n°..... Sede legale:..... Via:.....n°..... Partita IVA:..... Recapito telefonico: Recapito telefono Mobile:..... Nominativo RSPP: Medico Competente: Dr. Responsabile d'impresa: Nominativi addetti all'evacuazione/antincendio: - Sg..... - Sg..... - Sg..... Nominativi addetti al Pronto Soccorso: - Sg..... - Sg..... - Sg..... Nominativi lavoratori dipendenti se opereranno in cantiere: - Sg..... - Sg..... - Sg.....

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

2.7. Identificazione lavoratori autonomi

TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	DITTA ARTIGIANA	INIZIO LAVORI PREVISTO
1)	Ragione Sociale:..... Iscrizione C.C.IA:..... Sede legale:..... Città:..... Partita IVA:..... Responsabile d'impresa: Recapito telefonico:.....
2)	Ragione Sociale:..... Iscrizione C.C.IA:..... Sede legale:..... Città:..... Partita IVA:..... Responsabile d'impresa: Recapito telefonico:.....
3)	Ragione Sociale:..... Iscrizione C.C.IA:..... Sede legale:..... Città:..... Partita IVA:..... Responsabile d'impresa: Recapito telefonico:.....

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

3. COMPITI, RESPONSABILITA' ED AUTORITA' DI CANTIERE

3.1. Criteri di valutazione del rischio

A1) Per il nome e l'indirizzo vedere la scheda "Anagrafica di cantiere", voce "Soggetto coinvolto nell'ambito della Sicurezza" - paragrafo 2.5

A2) Il Responsabile dei lavori è il Committente oppure quel soggetto incaricato dallo stesso committente per il controllo dell'esecuzione dell'opera.

Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n°81/2008; determina altresì, al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza, dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente tra loro, la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

Il Committente/Responsabile dei lavori, prima della richiesta di presentazione delle offerte nomina il Coordinatore per la progettazione e prima dell'affidamento dei lavori designa il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Il committente o il Responsabile dei lavori, nelle ipotesi di cui all'articolo 99, comma 1 del D.Lgs. n°81/2008 (NB: trasmissione della Notifica Preliminare):

- a) chiede alle imprese esecutrici l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- b) chiede alle imprese esecutrici, anche tramite il coordinatore per l'esecuzione e ferme restando la responsabilità delle singole imprese esecutrici, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.

3.2. Il Responsabile d'impresa

A1) Per il nome e l'indirizzo vedere la scheda "Anagrafica di cantiere", voce "Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera" - paragrafo 2.4.2..

A2) Il Responsabile d'impresa è la persona fisica o giuridica incaricata dell'esecuzione dei lavori. E' il soggetto su cui più gravano gli obblighi di sicurezza: ha il dovere di adoperarsi in prima persona per far applicare le norme, informare e formare i lavoratori sui rischi a cui sono esposti.

3.3. Il Direttore Tecnico/Responsabile di cantiere

A1) Per il nome e l'indirizzo vedere la scheda "Anagrafica di cantiere", voce "Impresa coinvolta nell'esecuzione dell'opera (Impresa appaltatrice)" - paragrafi 2.4.2.

A2) Il direttore tecnico di cantiere ha il compito di promuovere e stimolare lo sviluppo, tra i propri collaboratori, di una "mentalità" in cui gli obiettivi produttivi siano integrati, nella quotidianità lavorativa, con la corretta utilizzazione delle macchine e attrezzature, secondo le norme e le procedure vigenti, adottando gli strumenti di prevenzione richiesti in funzione dei rischi derivanti dalla tecnica utilizzata e dall'ambiente in cui si svolgono le lavorazioni.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

La funzione del direttore tecnico di cantiere è principalmente quella di coordinare l'azione di prevenzione e controllo dei rischi lavorativi, coinvolgendo in questa le altre figure professionali presenti in cantiere (capicantiere, assistenti, operai, ecc.)

Il direttore tecnico di cantiere deve definire, prima dell'inizio dei lavori, le metodologie per un efficace coordinamento e controllo all'interno del cantiere mediante:

- la designazione della persona responsabile delle singole lavorazioni;
- l'informazione dei preposti riguardo i rischi connessi alle lavorazioni di perforazione e le misure di sicurezza per ovviare agli stessi;
- le procedure da seguire in caso d'emergenza (infortuni gravi, incendio, ecc.);
- i criteri per la consegna e l'utilizzo dei mezzi personali di protezione;
- la programmazione delle riunioni periodiche di sicurezza, con la partecipazione dei propri collaboratori, in cui valutare gli standards di sicurezza durante l'esecuzione dei lavori e le eventuali modifiche da apportare al ciclo produttivo o all'attrezzatura;
- la definizione dei provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti dei preposti e lavoratori negligenti.

3.4. Il Preposto

A1) Per il nome e l'indirizzo vedere la scheda "Anagrafica di cantiere", voce "Impresa coinvolta nell'esecuzione dell'opera (Impresa appaltatrice)" - paragrafi 2.4.2.

A2) I preposti sovrintendono all'attività lavorativa, controllandone e disciplinandone l'esecuzione; essi sono dunque i più vicini ai lavoratori e cioè a coloro che, potenzialmente, sono i più soggetti ad infortuni.

I preposti devono, in particolare:

- predisporre il lavoro nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e tutela della salute;
- organizzare efficienti e puntuali controlli sulla pratica attuazione delle misure di sicurezza e tutela ambientale;
- controllare che gli operatori addetti alle lavorazioni affidate alla loro responsabilità siano istruiti e resi edotti riguardo i rischi e le misure di sicurezza da attuare singolarmente e/o collettivamente;
- sospendere le lavorazioni nel caso in cui, a causa di un pericolo grave ed imminente, possa esser messa a repentaglio l'integrità psicofisica dei lavoratori da loro dipendenti;
- controllare le attrezzature di lavoro accertandosi che esse siano in buone condizioni;
- esigere l'uso costante dei dispositivi di sicurezza e la tenuta in posto delle protezioni;
- esigere l'uso dei mezzi personali di protezione in dotazione ai dipendenti e controllarne la piena efficienza, garantendone il corretto utilizzo e provvedendo, quando necessario, alla loro sostituzione;
- insegnare al personale, specialmente ai nuovi assunti ed a coloro che sono stati trasferiti da altro diverso lavoro, a lavorare in condizioni di sicurezza;
- intervenire con richiami verbali, per iscritto e con opportune azioni di sensibilizzazione e formazione, ogni qualvolta vengano commesse infrazioni alle norme di sicurezza, ricorrendo anche ad adeguati provvedimenti disciplinari;
- riferire al proprio superiore, con periodicità prefissata o immediatamente quando necessario, utilizzando eventuali strumenti operativi messi a disposizione (schede di controllo, audit, ecc.), sullo stato di sicurezza relativo alle lavorazioni loro affidate;
- effettuare le dovute indagini, in caso di infortunio, interessandosi alla compilazione della relativa denuncia, evidenziando eventuali misure (tecniche, procedurali, ecc.) da attuare per evitare il ripetersi di tali eventi;
- richiedere la collaborazione e collaborare con le altre figure professionali che, all'interno del cantiere, possono offrire un contributo nel campo della prevenzione e controllo dei rischi lavorativi.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

3.5. I lavoratori dipendenti

A2) I lavoratori impiegati nell'esecuzione delle varie lavorazioni devono:

- usare con cura e diligenza le macchine e le attrezzature;
- utilizzare i dispositivi di sicurezza predisposti ed i mezzi personali di protezione;
- non compiere azioni che possano mettere in pericolo la propria e l'altrui sicurezza;
- mantenere macchine, attrezzature e mezzi di protezione in buone condizioni;
- segnalare ai preposti le eventuali condizioni di pericolo;
- astenersi dall'eseguire azioni pericolose e dall'usare impropriamente dispositivi ed apparecchiature di sicurezza;
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di protezione senza averne avuta autorizzazione dai preposti.

3.6. I lavoratori autonomi

A2) I lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri:

- a) utilizzano le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni del titolo III del decreto legislativo n° 81/2008;
- b) utilizzano i dispositivi di protezione individuale conformemente a quanto previsto dal titolo III del decreto legislativo n°81/2008;
- c) si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza;
- d) si attengono scrupolosamente alle disposizioni previste nel Piano di sicurezza e coordinamento.

3.7. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

A1) Per il nome e l'indirizzo vedere la scheda "Anagrafica di cantiere", voce "Soggetto coinvolto nell'ambito della Sicurezza" - paragrafo 2.5

A2) Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione è una figura professionale nata con il D.Lgs. n°494/96.

Esso è il soggetto incaricato dal Committente, durante la progettazione esecutiva dell'opera, a:

- a) redigere il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 , comma 1;
- b) predisporre un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

3.8. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

A1) Per il nome e l'indirizzo vedere la scheda "Anagrafica di cantiere", voce "Soggetto coinvolto nell'ambito della Sicurezza" - paragrafo 2.5

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

A2) Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione è una figura professionale nata con il D.Lgs. n°494/96.

Esso è il soggetto incaricato dal Committente dell'esecuzione dei compiti, indicati all'art. 92 del D.Lgs. n°81/08 e precisamente:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, ove previsto, e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e 97, comma 1, alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempimento alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

4. DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI

4.1. Descrizione sintetica dei lavori da realizzare

4.1.1. Descrizione sommaria dell'opera

Le opere di MANUTENZIONE STRAORDINARIA da eseguirsi sono le seguenti:

- a) rimozione attuali serramenti in legno - FINESTRE - e del relativo falso telaio compreso il trasporto del materiale di risulta alle Pubbliche discariche, compreso onere PD;
- b) rimozione attuali serramenti in legno/metallo - PORTE FINESTRE - e del relativo falso telaio compreso il trasporto del materiale di risulta al piano strada (NB: si consente l'utilizzo della scala esterna metallica antincendio), carico di tutto il materiale su autocarro e successivo trasporto alle Pubbliche discariche, compreso onere PD;
- c) posa in opera di falso telaio in tubolare d'acciaio zincato, PER FINESTRE, comprendente idonee zanche da murare fornite dalla ditta appaltatrice dei serramenti metallici, compresa idonea riquadratura in malta di sabbia e cemento dell'apertura all'esterno ed all'interno;
- d) posa in opera di falso telaio in tubolare d'acciaio zincato, PER PORTE FINESTRE, comprendente idonee zanche da murare fornite dalla ditta appaltatrice dei serramenti metallici, compresa idonea riquadratura in malta di sabbia e cemento dell'apertura all'esterno ed all'interno;
- e) fornitura di falso telaio in tubolare d'acciaio zincato PER FINESTRE, comprensivo di zanche da murare (38 x 17 x 2 mm. minimo);
- f) fornitura di falso telaio in tubolare d'acciaio zincato PER PORTE e PORTE FINESTRE, comprensivo di zanche da murare (38 x 17 x 2 mm. minimo);
- g) fornitura e posa in opera di FINESTRA tagliafuoco REI 60 certificata secondo Norme UNI 9723, con dimensioni nette come evidenziato nel CM;
- h) fornitura e posa in opera di FINESTRA tagliafuoco REI 60 certificata secondo Norme UNI 9723, con dimensioni nette come indicato nel CM;
- i) fornitura e posa in opera di PORTA d'emergenza tagliafuoco REI 60 certificata secondo Norme UNI 9723, con dimensioni nette come evidenziato nel CM.

4.1.2. Descrizione rischi particolari (Allegato XI del D.Lgs. n°81/2008)

Non sussiste tale tipologia di rischio.

4.1.3. Determinazione della durata dei lavori, crono-programma dei lavori

La durata dei lavori è prevista in 75 giorni continuativi. La data di inizio lavori alla data di stesura del presente Piano di sicurezza non risulta essere ancora stata concordata in quanto è in atto la procedura di appalto.

Comunque orientativamente i lavori dovrebbero essere realizzati entro il secondo semestre del 2017.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

5. RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le lavorazioni si svolgeranno in parte nel cortile nord, in parte all'interno del fabbricato e comunque in aree di lavoro recintabili per impedire accesso a persone estranee al cantiere.

In prossimità dell'area di lavoro saranno riscontrabili, causa rimozione attuali serramenti e successivo riposizionamento di nuovi, polvere e rumore per i lavoratori delle imprese..

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere comunque assicurata la continuità del servizio della CdR e la normale attività dei dipendenti e degli ospiti della casa di riposo.

In pratica, nelle "aree di lavoro" interne, è possibile adottare alcune misure organizzative (lasciare libere le aree), limitando l'accesso ai soli lavoratori delle imprese; nelle aree assimilabili a "passaggi" sarà possibile bloccarli per il tempo necessario alla introduzione di materiali.

Tutte le lavorazioni dovranno comunque avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza e rispettando modalità e tempi dettati dal Coordinatore in fase di esecuzione, in accordo con il Direttore di cantiere e sentito il parere dell'Ente. Sarà definito opportuno CRONOPROGRAMMA dei lavori al fine di segregare giornalmente i locali degli ospiti ove verranno effettuate le lavorazioni di cui sopra.

5.1. Area di cantiere

a) caratteristiche delle singole aree di cantiere (interne/esterne):

- **infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti: assenti; linee aeree: assenti;**
- **lavori stradali/autostradali che creino rischi da traffico circostante: assenti;**
- **Falde; fossati; alvei fluviali; banchine portuali, con rischio di annegamento: assenti;**
- **altri cantieri, insediamenti produttivi, manufatti interferenti sui quali intervenire: assenti;**
- **fibre; fumi; vapori; gas: assenti; alberi: assenti;**
- **edifici con particolari esigenze di tutela quali abitazioni: presenti all'esterno, separate da ampi spazi scoperti (giardino dell'ente, strade pubbliche);**
- **odori o altri inquinanti aero-dispersi: assenti fuori dell'area di cantiere;**
- **edifici con particolari esigenze di tutela: presenti (il cantiere è in una casa di riposo, soggetta a vigilanza da parte dei Beni Culturali);**
- **problemi di viabilità: presenti, ma limitati all'accesso/uscita di mezzi di trasporto dei materiali da installare e materiali di risulta da smaltire; considerato che l'accesso/uscita avvengono al max 1v/gg, ma che durante la giornata sono possibili accessi di estranei (fornitori) è necessario delimitare con barriera fisica le aree di lavoro.**
- **condutture sotterranee di servizi: assenti;**
- **rumore e polveri: presenti, prodotti da piccole demolizioni di muratura attorno alle finestre esterne: presente.**

b) fattori esterni che comportano rischi per il cantiere: non ve ne sono;

c) rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante quella di cantiere: solo rumore, in quantità limitatissima

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

d) Valutazione generale dei rischi chimici, fisici e biologici

Rischio chimico: sono richieste le schede di sicurezza delle sostanze chimiche da utilizzare (es. vernici);

Rischio fisico: l'uso di attrezzature per la demolizione della muratura, di intonaco, etc..in base ai livelli di rumore standard individuati da studi specifici, potrebbero comportare un'esposizione quotidiana dei lavoratori addetti compresa tra 85 e 90 dB(A): di conseguenza è richiesto che le imprese utilizzino gli appositi DPI per l'udito.

Rischio biologico: è escluso.

e) Organizzazione del cantiere: dovrà essere organizzato in funzione delle lavorazioni previste nelle aree interessate (ps: presso area cortilizia di proprietà prospiciente la Via Colombara e del locale deposito attiguo a quello della Centrale Termica);

f) Programma dei lavori : vedi cronoprogramma che sarà allestito prima dell'inizio dei lavori assieme all'impresa appaltatrice ed al Coordinatore in fase di Esecuzione, previo benestare dell'Ente;

g) Attrezzature e macchine dell'Impresa: prima dell'introduzione nel cantiere di macchine, attrezzature, impianti, tecnologie di esecuzione e sostanze, dovranno essere presentate le schede di valutazione dei rischi per allegarle al proprio POS.

h) Rischi per la salute/sicurezza dei lavoratori: in relazione alle lavorazioni previste, sono previsti rischi per i lavoratori delle imprese sostanzialmente nelle seguenti aree:

- **Caduta dall'alto:** non presente;

- **Movimentazione manuale dei carichi:** presente;

- **Inalazione polveri:** presente in modesta quantità;

- **investimento da veicoli che accedono/escono al/dal punto di deposito materiali:** presente solo al momento dell'ingresso/uscita dei mezzi di trasporto materiali. Le imprese che accedono/escono dovranno provvedere singolarmente o tra loro associate con la preventiva installazione di segnaletica temporanea che delimiti le aree di passaggio dei mezzi e con una sorveglianza costante di proprio personale;

- **seppellimento: non presente;**

- **inalubrità nei lavori di galleria :** inesistenti;

- **instabilità di pareti e volte nei lavori di galleria:** inesistenti;

- **estese demolizioni o manutenzioni:** inesistenti;

- **di incendio o esplosione ridotto:** inesistente non essendo prevista la presenza di materiali infiammabili;

- **da sbalzi eccessivi di temperatura:** escluso;

- **elettrocuzione:** possibile, per uso di attrezzature a funzionamento elettrico;

- **rumore:** rischio medio, essendo utilizzate attrezzature per demolizione muri e infissi metallici (flessibile, martello demolitore, avvitatore, etc.);

- **uso di sostanze chimiche:** scarso, per uso materiali edili di finitura (intonaci, vernici ad acqua).

i) presidi sanitari: indipendentemente dalla dimensione produttiva delle imprese, è richiesto che queste tengano in cantiere un pacchetto di medicazione come dal DM 388/2003.

j) formazione dei lavoratori: qualsiasi lavoratore operi in cantiere (di imprese e/o lavoratore autonomo) deve dimostrare di avere ricevuto idonea formazione coerente con la mansione svolta, tramite attestati di formazione rilasciate dal datore di lavoro e/o da enti formatori, con contenuti e durata coerenti con la tipologia e magnitudo di rischio risultanti dalle proprie valutazioni dei rischi e/o ragionevolmente attesi.

k) DPI (dispositivi di protezione individuale): qualsiasi lavoratore deve disporre e utilizzare i DPI richiesti per le attività di tipo generale e quelli specificamente richiesti per il tipo di lavorazione svolta.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

Tra i primi:

- indumenti di lavoro di sicurezza per lavoro generico;
- scarpa antinfortunistica resistente ai prodotti chimici, antistatica, antiscivolo, antiforo, con puntale di protezione del piede, marchio CE;
- guanto in pelle contro le aggressioni meccaniche, marchio CE;

Tra i secondi:

- occhiali di protezione, regolabili, con lenti in carboglass incolore, marchio CE;
- casco resistente agli urti, marchio CE;
- mascherina antipolvere;
- cuffie per attenuazioni medio-alte, adatta per pressioni sonore costanti, dotate di archetti regolabili in altezza con bloccaggio, con valore SNR non minore di 30 dB, marchio CE;

5.2. Organizzazione del cantiere

- 1) recinzione dei depositi di materiali, accessi, singole aree di lavorazione, segnalazioni: poiché le lavorazioni sono fatte mentre l'attività dell'Ente è in funzione, è necessario tenerle separate. Per i lavori previsti all'esterno (deposito materiali da installare, deposito materiali di risulta, scavi trincee e simili),
- 2) depositi esterni materiali edili e tubazioni, in punto da concordare con la DL: recinzioni "fisiche"
- 3) passaggi di accesso/uscita di mezzi di trasporto, che richiedono: recinzioni temporanee, segnalazione con fettuccia segnalatrice a bande di colore bianco-rosso e segnaletica di sicurezza (presenza/passaggio mezzi)
- 4) servizi igienico-assistenziali: si è concordato con l'Ente l'utilizzo di un locale disponibile al piano terra (ex area ASL), a uso esclusivo del personale delle imprese. Non sono previsti dormitori, né mense, né locali di riposo, considerato che il cantiere è inserito in un contesto cittadino ove questi servizi sono reperibili; non è richiesta punto di medicazione, considerata la presenza di quella dell'Ente, sebbene sia comunque richiesta la dotazione di una cassetta di pronto soccorso a cura delle singole imprese
- 5) viabilità principale di cantiere: non è prevista alcuna particolare misura per l'accesso/uscita dei mezzi delle imprese, salvo quelle temporanee descritte al punto 1)
- 6) impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas, energia: impianti elettrici: è prevista l'installazione di quadri di cantiere. Previa autorizzazione dell'Ente potrà eventualmente essere possibile l'allacciamento temporaneo alle esistenti linee elettriche dell'ente, per le sole operazioni di demolizione parziale di muratura
- 7) impianto idrico di cantiere: non è prevista l'installazione di linee idriche. È infatti sufficiente l'acqua necessaria alla preparazione delle malte, intonaci e imbiancature utilizzando una pompa collegabile ai servizi igienici del personale di cucina
- 8) impianto gas: escluso.
- 9) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche: non sono necessari impianti particolari, poiché le attrezzature elettriche si allacceranno a impianti dell'ente già a norma
- 10) disposizioni per dare attuazione all'art.102 del D.lgs.81/2008: sarà richiesto idonea attestazione da parte delle ditte appaltatrici relative alla consultazione del loro RLS su quanto indicato dal PSC, consegnato alle stesse a cura del Committente/Responsabile dei lavori, la cui verifica è demandata al CSE
- 11) disposizioni per dare attuazione all'art. 92, comma 1, lettera c) del D.lgs. 81/2008: sarà richiesto idonea attestazione da parte del CSE delle attività di coordinamento, cooperazione e informazione

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

- reciproca tra i vari datori di lavoro delle ditte appaltatrici
- 12) eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali: i mezzi, come accennato, dovranno segnalare con idoneo anticipo il loro arrivo in cantiere, in modo da realizzare la preventiva separazione fisica dell'accesso dei mezzi da quello delle persone e comunque la regolazione del traffico, visto che l'Ente resta operativo
 - 13) dislocazione degli impianti di cantiere: non ne sono previsti
 - 14) dislocazione delle zone di carico e scarico: sono fissate sul prospetto nord, nel cortile generatore elettrico, in area stabilmente recintata.
 - 15) zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti: come sopra
 - 16) eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione: non ve ne sono, non essendo richiesto l'uso di vernici infiammabili, diluenti, gas e simili.

5.3. Lavorazioni e fasi di lavorazione

Tutte le lavorazioni sono realizzate in fasi ben identificate o identificabili e definite.

Considerata la "dimensione" tecnica di questo cantiere, tutte le opere possono essere realizzate da una sola impresa, salvo alcuni interventi specifici che giustificano la presenza di subappaltatori e/o di lavoratori autonomi.

Tutti i lavori, però, possono essere realizzati secondo una tempistica che consente di evitare interferenze tra lavorazioni.

Le fasi sono comunque individuabili come segue:

FASE 1: allestimento cantiere e smobilizzo del medesimo a fine lavori

FASE 2: rimozione dei serramenti esistenti

FASE 3: posa in opera di nuovi serramenti esterni del tipo REI 60;

FASE 4: riquadratura con intonaco delle aperture murarie ove verranno posizionati i nuovi serramenti

FASE 5: verifiche e collaudi.

5.1.2. Fase di lavorazione 1-2-3-4-5

FASE 1: allestimento cantiere e smobilizzo del medesimo a fine lavori

costituito dalla realizzazione della recinzione del deposito esterno:

le aree esterne di deposito materiali dovranno essere delimitate con una recinzione di altezza non <2mt, dotata di porta chiudibile a cura impresa.

Macchine utilizzate: autocarro dotato di gru per materiale di cantiere;

Misure Preventive e Protettive generali a) DPI per addetto alla realizzazione della recinzione del cantiere;

Prescrizioni Organizzative: i lavoratori devono disporre di adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore: Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni, colpi, tagli, punture, abrasioni, movimentazione manuale dei carichi;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Avvitatore elettrico; Carriola; Scala doppia, etc...

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

FASE 2: rimozione dei serramenti esistenti

Macchine utilizzate: autocarro dotato di gru per carico serramenti dall'area cortilizia;

Lavoratori impegnati: Addetti interni dell'impresa appaltatrice;

Misure Preventive e Protettive generali a) DPI per addetto alla rimozione dei serramenti;

Prescrizioni Organizzative: i lavoratori devono disporre di adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) calzature di sicurezza con suola impermeabile;

Rischi a cui è esposto il lavoratore: stritolamenti, impatti, lacerazioni, colpi, tagli, punture, abrasioni, movimentazione manuale dei carichi;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Avvitatore elettrico; Carriola; Scala doppia, etc...

FASE 3: posa in opera di nuovi serramenti esterni del tipo REI 60

Macchine utilizzate: autocarro dotato di gru per e scarico serramenti nell'area cortilizia.

Lavoratori impegnati: Addetti interni dell'impresa appaltatrice;

Misure Preventive e Protettive generali a) DPI per addetto alla rimozione dei serramenti;

Prescrizioni Organizzative: i lavoratori devono disporre di adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) calzature di sicurezza con suola impermeabile;

Rischi a cui è esposto il lavoratore: stritolamenti, impatti, lacerazioni, colpi, tagli, punture, abrasioni, movimentazione manuale dei carichi;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Avvitatore elettrico; Carriola; Scala doppia, etc...

FASE 4: riquadratura con intonaco delle aperture murarie ove verranno posizionati i nuovi serramenti

Macchine utilizzate: nessuna;

Lavoratori impegnati: Addetti interni dell'impresa appaltatrice;

Misure Preventive e Protettive generali a) DPI per muratore;

Prescrizioni Organizzative: i lavoratori devono disporre di adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) calzature di sicurezza con suola impermeabile;

Rischi a cui è esposto il lavoratore: impatti, lacerazioni, colpi, tagli, movimentazione manuale dei carichi;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Carriola; Scala doppia, etc...

FASE 5: verifiche e collaudi.

Macchine utilizzate: nessuna;

Lavoratori impegnati: Addetti interni dell'impresa appaltatrice;

Misure Preventive e Protettive generali a) DPI per presenza in cantiere;

Prescrizioni Organizzative: i lavoratori devono disporre di adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza con suola impermeabile;

Rischi a cui è esposto il lavoratore: impatti, colpi, tagli;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: nessuno.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

5.4. Prescrizioni operative, misure preventive/protettive, DPI

Si ritiene che vi siano interferenze molto limitate tra lavorazioni fatte dalle imprese; salvo alcune lavorazioni iniziali o particolari (arrivo, scarico-carico mezzi) non ne sono infatti previste, perché i lavori richiedono necessariamente sfalsamento temporale.

Tutte le lavorazioni sono infatti realizzate su singoli, distinti, punti di installazione che consentono interventi solo a due-tre persone per volta (es. demolizione muro per fissaggio zanche porte REI; etc.).

In pratica non sono necessarie prescrizioni in relazione a interferenze tra lavorazioni delle imprese. Le uniche vere interferenze previste sono invece quelle con la casa di riposo, visto che la stessa continua a operare negli stessi tempi e in parte su aree nelle quali operano le imprese, però identificate e descritte, quantificandone anche gli oneri per la sicurezza, nello specifico DUVRI, al quale si rimanda.

5.5. Misure di coordinamento

Per il tipo di lavorazioni in linea di massima non è previsto l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva da parte di più imprese.

Avvio dei lavori

Prima dell'inizio dei lavori sarà convocata, a cura del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, una riunione operativa di coordinamento a cui dovranno partecipare:

- la Committenza o il Responsabile dei Lavori;
- il Direttore dei lavori e il Coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione;
- il Direttore Tecnico e l'assistente di cantiere delle Imprese;
- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione delle Imprese;
- i Responsabili di eventuali Imprese subappaltatrici;
- gli eventuali lavoratori autonomi.

Durante la riunione saranno affrontati in particolare i seguenti argomenti:

- programma lavori;
- modalità di delimitazione e posa della segnaletica del cantiere;
- livello formativo dei lavoratori;
- servizi igienico assistenziali a disposizione dei lavoratori;
- eventuale presenza di subappaltatori;
- utilizzo degli impianti di cantiere da parte di più imprese;
- eventuali modifiche operative richieste dalla/e Imprese o dalla Committenza;
- presenza di impianti tecnologici e sotto servizi.
- delimitazione delle aree interessate dal cantiere;
- orari di lavoro;
- interferenze e coordinamento con le attività lavorative in corso
- viabilità ordinaria durante la realizzazione dei lavori
- livello formativo dei lavoratori (riferito in particolare ai contenuti del D. Lgs. 493/96 sulla segnaletica di sicurezza).

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

Notifica preliminare e altre comunicazioni ai fini della sicurezza

Il Committente o il Responsabile dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori trasmetterà all'Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare.

Copia della notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

5.6. Modalità organizzative della cooperazione, coordinamento e reciproca informazione

Le lavorazioni saranno eseguite probabilmente da un'unica impresa; nel caso invece ve ne fosse più di una, per tutte le lavorazioni da effettuarsi su parti comuni delle opere presenti nell'ambito dell'area del cantiere, le diverse imprese dovranno, al fine di ridurre al minimo le sovrapposizioni delle lavorazioni, organizzare le differenti squadre di lavoratori affinché gli interventi siano sempre successivi tra loro.

Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento

5.7. Organizzazione del Servizio di Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione dei lavoratori

Nelle aree ove si eseguono lavori sono sempre possibili emergenze (infortunio, malore, principio di incendio e simili): di conseguenza occorre organizzarsi per affrontarle.

Si fa però presente che all'interno della casa di riposo esiste già un servizio di gestione emergenze, con personale formato e addestrato a intervenire, al quale le imprese – previo accordo con la Direzione dell'Ente - possono rivolgersi direttamente in caso di necessità.

Il personale delle imprese che operano in casa di riposo deve comunque essere idoneamente informato, formato e addestrato ad affrontare un'eventuale emergenza che possa insorgere in aree ove sta operando, normalmente non accessibile al personale dell'ente (es. sottotetto, copertura, ponteggi, etc.).

I datori di lavoro delle imprese (e/o anche i lavoratori autonomi) devono quindi:

- organizzare i rapporti con il servizio di gestione emergenze dell'Ente e con gli eventuali servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- aver già designato e idoneamente formato e addestrato propri lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio, e gestione dell'emergenza in cantiere, cioè in grado di intervenire effettivamente nelle aree oggetto dei propri lavori;

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

- portare e tenere a disposizione propri presidi antincendio (n. 1 estintore/impresa) e propri presidi di primo soccorso (n. 1 cassetta di primo soccorso), da spostare ove si stanno facendo lavori in quel momento;
- programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i propri lavoratori possano, in caso di pericolo grave e immediato non evitabile, cessare la propria attività e mettersi al sicuro abbandonando il posto di lavoro;
- prendere i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave e immediato per la propria sicurezza ovvero per quella di altre persone, e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere di sua iniziativa le misure adeguate a evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Per quanto riguarda il verificarsi di un'emergenza all'interno della struttura, causata da personale e/o ospiti e/o visitatori di ospiti dell'ente, i lavoratori delle ditte in appalto devono coordinarsi con la squadra di emergenza dell'ente per abbandonare il posto di lavoro, dare l'allarme a voce ai lavoratori, utilizzare gli allarmi già presenti negli ambienti di lavoro del committente, segnalare l'emergenza a qualsiasi operatore dell'ente, raggiungere il punto di raccolta esterno e, se richiesti dalla squadra di emergenza dell'ente, solo per emergenze affrontabili in sicurezza, collaborare con questa negli interventi di evacuazione degli ospiti in aree, sullo stesso piano, non interessate all'emergenza.

Telefoni e Indirizzi Utili

Direzione dell'Ente tel. **0161-842075**
Pronto soccorso tel. **118**
Vigili del fuoco tel. **115**
Carabinieri tel. **112**
Polizia tel. **113**

5.7.1. Infortuni possibili nell'ambiente di lavoro

In cantiere è statisticamente accertato che le tipologie di lesioni con accadimento più frequente sono le ferite, le fratture e le lussazioni, distrazioni e contusioni. Inoltre, richiedono particolare attenzione l'elettrocuzione e l'intossicazione.

Per queste lesioni devono essere attuate le seguenti misure.

Norme a carico dei lavoratori:

Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega deve:

1. valutare sommariamente il tipo d'infortunio;
2. attuare gli accorgimenti sopra descritti;
3. avvisare prontamente l'addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

Norme a carico dell'addetto al pronto soccorso:

L'addetto al primo soccorso deve inoltre provvedere alle seguenti misure di primo intervento:

a) Ferite gravi

- ✓ allontanare i materiali estranei quando possibile;
- ✓ pulire l'area sana circostante la ferita con acqua e sapone antisettico;
- ✓ bagnare la ferita con acqua ossigenata;
- ✓ coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile;
- ✓ bendare bene e richiedere l'intervento di un medico o inviare l'infortunato in ospedale.

b) Emorragie

- ✓ verificare nel caso di **emorragie esterne** se siano stati attuati i provvedimenti idonei per fermare la fuoriuscita di sangue;
- ✓ in caso di una emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita, effettuare una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell'emorragia, ma non tanto da impedire la circolazione locale;
- ✓ in caso di sospetta emorragia interna mettere in atto le prime misure atte ad evitare l'insorgenza o l'aggravamento di uno stato di shock (distendere la vittima sul dorso od in posizione laterale con viso reclinato lateralmente, allentare colletti e cinture, rimuovere un'eventuale dentiera, coprire con una coperta...);
- ✓ sollecitare il trasporto in ospedale mediante autoambulanza.

c) Fratture

- ✓ Non modificare la posizione dell'infortunato se non dopo avere individuato sede e nature della lesione;
- ✓ evitare di fargli assumere la posizione assisa od eretta, se non dopo aver appurato che le stesse non comportino pericolo;
- ✓ immobilizzare la frattura il più presto possibile;
- ✓ nelle fratture esposte limitarsi a stendere sopra la ferita, senza toccarla, delle compresse di garza sterile;
- ✓ non cercare mai di accelerare il trasporto del fratturato in ambulatorio e/o in ospedale con mezzi non idonei o pericolosi, onde evitare l'insorgenza di complicazioni;
- ✓ mantenere disteso il fratturato in attesa di una barella e/o di un'autoambulanza.

d) Ustioni

Risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20% della superficie corporea, con lesioni che interessano l'epidermide e il derma, con formazione di bolle ed ulcerazioni (secondo grado) od il 15%, con lesioni comportanti la completa distruzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado).

Si dovrà evitare:

- a) di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola e complicandone poi la pulizia;
- b) di usare cotone sulle ustioni con perdita dell'integrità della cute, per non contaminarle con frammenti di tale materiale;
- c) di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

Primi trattamenti da praticare:

- in caso di lesioni molto superficiali (primo grado), applicare compresse di acqua fredda, quindi pomata antisettica - anestetica, non grassa;
- nelle ustioni di secondo grado, pulire l'area colpita dalle eventuali impurità presenti, utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche, immergere, poi, la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, applicare, successivamente, pomata antisettica anestetica. Provvedere comunque ad inviare l'infortunato presso ambulatorio medico.
- in caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale, provvedere all'immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l'intervento di un'autoambulanza. In attesa, sistemare l'ustionato in posizione reclinata, con piedi alzati (posizione antishock), allontanare con cautela indumenti, togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggior quantità possibile.

Nelle ustioni da agenti chimici:

- allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua;
- se il prodotto chimico è un acido, trattare poi la lesione con una soluzione di bicarbonato di sodio;
- se è una base, con una miscela di acqua ed aceto, metà e metà.

e) Elettrocuzioni

In caso di apnea, praticare la respirazione bocca - naso. Nel contempo, provvedere all'intervento di un'autoambulanza per poter effettuare, prima possibile, respirazione assistita con ossigeno e ricovero ospedaliero. Qualora mancasse il "polso", eseguire massaggio cardiaco.

Massaggio cardiaco esterno

Indicazione: arresto cardiocircolatorio (azione cardiaca non rilevabile): in caso di incidente da corrente elettrica, trauma arresto respiratorio primario, infarto cardiaco, ecc

Tecnica:

1. far giacere il malato su di un piano rigido;
2. operatore in piedi o in ginocchio accanto al paziente;
3. gomiti estesi;
4. pressione al terzo inferiore dello sterno;
5. mani sovrapposte sopra il punto di pressione;
6. pressione verticale utilizzando il peso del corpo, con il quale lo sterno deve avvicinarsi di circa 5 cm alla colonna vertebrale;
7. frequenza: 80-100 al minuto;
8. controllare l'efficacia del massaggio mediante palpazione polso femorale;
9. associare ventilazione polmonare: il rapporto tra massaggio cardiaco e ventilazione deve essere di 5 ad 1;
10. non interrompere il massaggio cardiaco durante la respirazione artificiale.

Respirazione artificiale

Indicazione in caso di:

- arresto respiratorio;
- arresto circolatorio;
- ostruzione delle vie aeree;
- paralisi respiratoria centrale per emorragia, trauma, intossicazione;
- paralisi respiratoria periferica, per paralisi neuromuscolare, farmaci.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

Tecnica:

1. Assicurare la pervietà delle vie aeree (iperestendere il collo del malato e tenere sollevata la mandibola); per favorire la fuoriuscita di secrezioni, alimenti, ..., dalla bocca porre il paziente su di un fianco, tenendo sempre la testa iperestesa.
2. Respirazione bocca naso:
 - ✓ estendere il capo indietro: una mano sulla fronte, l'altra a piatto sotto il mento;
 - ✓ spingere in avanti la mandibola e premere contro il mascellare in modo da chiudere la bocca;
 - ✓ la bocca dell'operatore circonda a tenuta l'estremità del naso, in modo da espirarvi dentro;
 - ✓ insufflare per tre secondi, lasciare il paziente espira spontaneamente per due secondi; la frequenza che ne risulta è di 12 respiri al minuto;
 - ✓ osservare che il torace del paziente si alzi e si abbassi.

Se non è possibile utilizzare il naso (ferite, ...), si può usare nella stessa maniera la bocca (respirazione bocca a bocca). In quest'ultimo caso è consigliabile l'uso di un tubo a due bocche.

f) Intossicazioni acute

- in caso di contatto con la cute verificare se siano stati asportati i vestiti e se è stato provveduto alla pulizia della cute con acqua saponata. Se il contatto è avvenuto con acidi lavare con una soluzione di bicarbonato di sodio. Se, invece, il contatto è stato con una sostanza alcalina, lavare con aceto diluito in acqua o con una soluzione di succo di limone;
- se la sostanza chimica lesiva è entrata in contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica, se non si conosce la natura dell'agente chimico; con una soluzione di bicarbonato di sodio al 2,5% nel caso di sostanze acide, con una soluzione glucosata al 20% e succo di limone nel caso di sostanze alcaline;

- se il lavoratore vomita adagiarlo in posizione di sicurezza con la testa più in basso del corpo, raccogliendo il materiale emesso in un recipiente;
- togliere indumenti troppo stretti, protesi dentarie ed ogni altro oggetto che può creare ostacolo alla respirazione;
- in caso di respirazione inadeguata con cianosi labiale praticare respirazione assistita controllando l'espansione toracica e verificando che non vi siano rigurgiti;
- se vi è edema polmonare porre il paziente in posizione semieretta;
- se il paziente è in stato di incoscienza porlo in posizione di sicurezza.

Richiedere sempre l'immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell'intossicato in ospedale, fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto a contatto.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA **- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

6.1. Informazione-Formazione

I lavoratori del cantiere vengono informati sui rischi che li vedono direttamente coinvolti nel seguente modo:

- 1) riunione di lavoro con tutto il personale dell'impresa appaltatrice che interverrà nel cantiere in oggetto, per la presentazione del Piano di sicurezza. Tale riunione avrà una durata minima di un ora;
- 2) riunioni di lavoro periodiche;
- 3) informazioni verbali dirette del caposquadra;
- 4) attraverso la cartellonistica di sicurezza di cui al successivo capitolo.

7. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Vista la tipologia del cantiere si ritiene necessario il dover prevedere il posizionamento di segnaletica di sicurezza: 10 cartelli che saranno indicati dal Coordinatore in fase di Esecuzione.

8. VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO RUMORE

8.1. Prescrizioni

1. Misure tecniche, organizzative e procedurali:

- Il datore di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori deve ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, privilegiando gli interventi alla fonte;
- i luoghi di lavoro che possono comportare un'esposizione quotidiana personale del lavoratore superiore a 90 dBA devono essere perimetrati, soggetti ad una limitazione dell'accesso e devono essere corredati di segnaletica appropriata.

2. I datori di lavoro devono informare i lavoratori, quando il livello del rumore è superiore a 80 dB (A), su:

- i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- le misure adottate in applicazione delle norme contenute nel Titolo VIII - Agenti fisici - del D. Lgs. N°81/2008;
- le misure di protezione cui i lavoratori devono conformarsi;
- la funzione dei DPI per l'udito e le circostanze in cui ne è previsto l'uso;
- il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
- i risultati ed il significato della valutazione del rischio rumore.

3. Uso dei DPI:

- i datori di lavoro devono fornire idonei DPI dell'udito a tutti i lavoratori la cui esposizione quotidiana al rumore sia superiore a 85 dBA;
- i lavoratori la cui esposizione quotidiana personale supera 87 dBA devono utilizzare i mezzi individuali di protezione dell'udito.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

4. Controllo sanitario:

- Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione. La sorveglianza viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente, con adeguata motivazione riportata nel documento di valutazione dei rischi e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza di lavoratori in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza diversi rispetto a quelli forniti dal medico competente.
- La sorveglianza sanitaria di cui al comma 1 è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione, su loro richiesta e qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

9. STIMA DEI COSTI

9.1. Premessa

Tale paragrafo è redatto al fine di fornire opportuni chiarimenti alla Committenza ed all'impresa appaltatrice relativamente ai costi della sicurezza che il legislatore richiede di menzionare nel Piano di Sicurezza.

Innanzitutto bisogna precisare che ogni datore di lavoro deve adottare tutti gli accorgimenti idonei (secondo la particolarità del lavoro, dell'esperienza e del progresso tecnico) ad evitare l'insorgenza degli eventi dannosi a carico dei propri lavoratori. E' evidente che il raggiungimento di tale obiettivo comporta costi aggiuntivi alla produzione del bene o alla fornitura del servizio.

Questi costi possono generalmente suddividersi in due categorie:

- **COSTI DIRETTI** (costi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, per le assicurazioni private, per le verifiche da parte degli enti preposti al controllo delle macchine e degli impianti, dei consulenti in materia di prevenzione, della sorveglianza sanitaria obbligatoria dei lavoratori, per i Dispositivi di Protezione Individuali, ecc...);
- **COSTI INDIRETTI** (mancata produttività in caso d'infortunio e conseguentemente aumento del premio assicurativo, possibile riduzione delle commesse, probabili danni a macchine ed impianti, ecc....).

Tali costi che il legislatore richiede di indicare nel Piano di Sicurezza, non sono che una parte delle voci sopradescritte.

I costi per la sicurezza pertanto sono tutti quelli che hanno influenza diretta nei lavori a cui il Piano di Sicurezza si riferisce.

Tale determinazione dei costi, tuttavia, non è effettuata per riconoscere qualcosa in più all'imprenditore. In genere i costi per la sicurezza legati ad un appalto sono già inseriti dal progettista nell'importo presunto dei lavori, perché in parte considerati nel prezzo unitario di ogni singola opera da eseguire ed in parte compresi nelle spese generali riconosciute all'imprenditore.

Tali costi pertanto sono "incomprimibili" e di questo l'impresa dovrà tenerne conto nel formulare la propria offerta. In altri termini, l'impresa che è chiamata a partecipare ad una gara d'appalto, privata o pubblica, riceve il progetto dell'opera comprensivo del Capitolato Speciale ed il Piano di sicurezza e coordinamento, comprensivo della stima dei costi per la sicurezza.

L'OFFERTA VERRÀ' FORMULATA SULL'IMPORTO DEI LAVORI DESUMIBILI DAGLI ELABORATI PROGETTUALI FATTI ALLESTIRE DAL COMMITTENTE, MA LA SUA FORMULAZIONE DOVRA' TENERE CONTO DELLE SPESE FISSE PREVISTE PER LA GARANZIA DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI IN CANTIERE.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

9.2. Apprestamenti per la sicurezza previsti nel Computo Metrico

C) APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC

N°	LAVORI E FORNITURE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO	DIMENSIONI				QUANTITA'	
		q.	Lung.	Larg.	H/p	U.M.	
17	Fornitura di quadro elettrico di cantiere, a norma di legge e certificato CE.					A Forfait	
	Posa in opera di quadro elettrico di cantiere da parte di impiantista elettrico di fiducia della ditta appaltatrice, compresa stesura della Dichiarazione di Conformità a						
18	Recinzione di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e						
	Perimetro presunto di recinzione:	1	10,00				10,00
	TOTALE					ML.	10,00
19	Delimitazione aree interne al cortile prospiciente la Via Bolongara, nesso a disposizione dalla stazione appaltante, al fine di eventualmente predisporre aree di deposito per materiale di cantiere - Lunghezza	1					A forfait
20	Riunioni di cantiere organizzate dal Coordinatore in fase di esecuzione al fine di spiegare le misure di prevenzione e coordinamento previste nel PSC:	1					
	Dati:	1					
	Numero di riunioni:.....n°3	1					
	Durata media di ogni singola riunione: n°1 ora						
	Numero medio di operai:.....n°4					Ore	12,00
21	Cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente, da posizionare entro l'area di cantiere o e indicato dal Coordinatore in fase di Esecuzione (NB: suppone che potranno essere posizionati n°10 cartelli	1					A forfait
22	Estintore portatile a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il						
	Estintore a polvere 34A233BC da 6 kg.	2					2
	TOTALE					n°	2,00

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

9.3. Apprestamenti per la sicurezza – Indicazione dei Prezzi Unitari

C) APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC

N°	LAVORI E FORNITURE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO	Prezzo Unitario	
17	Fornitura di quadro elettrico di cantiere, a norma di legge e certificato CE. Posa in opera di quadro elettrico di cantiere da parte di impiantista elettrico di fiducia della ditta appaltatrice, compresa stesura della Dichiarazione di Conformità a firma dell'elettricista:	Forfait	€ 300,00
18	Recinzione di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione:	€/Ml.	€ 50,00
19	Delimitazione aree interne al cortile prospiciente la Via Bolongara, nesso a disposizione dalla stazione appaltante, al fine di eventualmente predisporre aree di deposito per materiale di cantiere - Lunghezza presunta m.30 circa:	Forfait	€ 200,00
20	Riunioni di cantiere organizzate dal Coordinatore in fase di esecuzione al fine di spiegare le misure di prevenzione e coordinamento previste nel PSC:	€/ora	€ 28,00
21	Cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente, da posizionare entro l'area di cantiere o indicata dal Coordinatore in fase di Esecuzione (NB: suppone che potranno essere posizionati n°10 cartelli di sicurezza):	€/cad	€ 10,00
22	Estintore portatile a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere.	€/cad	€ 50,00

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -**

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

9.4. Apprestamenti per la sicurezza previsti nel Computo Metrico Estimativo

C) APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC						
N°	LAVORI E FORNITURE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO	QUANTITA'		Prezzo Unitario	Prezzo PARZIALE	Prezzo TOTALE
		U.M.				
17	Fornitura di quadro elettrico di cantiere, a norma di legge e certificato CE. Posa in opera di quadro elettrico di cantiere da parte di impiantista elettrico di fiducia della ditta appaltatrice, compresa stesura della Dichiarazione di	A forfait		€	€ 300,00	€ 300,00
18	Recinzione di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione:	Ml.	10,00	€/ml.	€ 50,00	€ 500,00
19	Delimitazione aree interne al cortile prospiciente la Via Bolongara, nesso a dispozione dalla stazione appaltante, al fine di eventualmente predisporre aree di deposito per materiale di cantiere - Lunghezza presunta m.30 circa:	A forfait		€	€ 200,00	€ 200,00
20	Riunioni di cantiere organizzate dal Coordinatore in fase di esecuzione al fine di spiegare le misure di prevenzione e coordinamento previste nel PSC:	ore	12,00	€/ora	€ 28,00	€ 336,00
21	Cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente, da posizionare entro l'area di cantiere o indicato dal Coordinatore in fase di Esecuzione (NB: suppone che potranno essere posizionati n°10 cartelli di sicurezza):	A forfait		€	€ 150,00	€ 150,00
22	D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere.	N°	2,00	€/Cad	€ 60,00	€ 120,00
Totale apprestamenti PSC						€ 1.606,00

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- di adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi -

I.P.A.B. INFERMERIA SANTO SPIRITO - Via Bolongara n°20 – 13044 Crescentino (Vc)

10. DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN CANTIERE

A scopi preventivi e per esigenze normative le imprese che opereranno in cantiere dovranno mettere a disposizione del Committente e custodire in luogo sicuro cantiere, la seguente documentazione:

- 1) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (C.C.I.A.A) con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- 2) certificati iscrizione Cassa Edile della impresa edile sub-appaltatrice qualora presente;
- 3) dichiarazione datore di lavoro della ditta della regolarità contributiva INAIL e INPS dei propri dipendenti. In sostituzione presentazione del DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- 4) i POS di ogni singola ditta appaltatrice.

11. REGOLAMENTO DI CANTIERE

1. L'impresa prima d'introdurre in cantiere un'attrezzatura di lavoro non provvista dal marchio CE, dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso.
2. L'impresa dovrà inoltre dichiarare d'impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto per cui è stata dichiarata idonea all'uso.
3. E' vietato all'impresa introdurre in cantiere attrezzature portatili elettriche prive di doppio isolamento.
4. E' fatto divieto all'impresa introdurre DPI - Dispositivi di Protezione Individuali - che non abbiano i requisiti di cui al D.Lgs. n°81/2008.
5. Prima d'introdurre un'agente cancerogeno in cantiere, l'impresa dovrà ottenere il benestare dopo aver presentato una relazione che motiva l'uso che intende fare, la quantità necessaria non che copia della Valutazione del Rischio di cui al D.Lgs. n°81/2008 e delle misure tecniche, organizzative, procedurali sempre previste nel Decreto precedentemente accennato.
6. E' fatto divieto all'impresa di utilizzare agenti biologici nocivi nell'attività lavorativa.
7. L'impresa dovrà utilizzare attrezzature di lavoro in genere conformemente alle istruzioni d'uso del Costruttore, non dovrà modificarle e/o rimuovere i dispositivi di sicurezza, dovrà fare effettuare la manutenzione e le riparazioni secondo le istruzioni del Costruttore.

Versione / Revisione	Redazione / Verifica	Ratifica
Vercelli, 28 Luglio 2017	Il CSP e CSE - Arch. Marco Somaglino	Il Resp. Lavori – Geom. G. Cornero